

**Regolamento didattico del Corso di Laurea in
Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale - L37**

(ai sensi del D.M.270/04)

Giusta delibera del Consiglio di Coordinamento dei corsi di studio in SVILUPPO ECONOMICO E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (L37) e in COOPERAZIONE E SVILUPPO (LM 81)

**Classe di appartenenza L37
Sede didattica PALERMO**

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento (facoltativo)

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data 25 SETTEMBRE 2015

La struttura didattica competente è Dipartimento "Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche"

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a)** per Scuola, la Scuola di SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI dell'Università degli Studi di Palermo;
- b)** per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c)** per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014;
- d)** per Corso di Laurea/Laurea /Laurea a ciclo unico, il Corso di Laurea in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale;
- e)** per titolo di studio, la Laurea in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale;
- f)** per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g)** per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h)** per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i)** per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j)** per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;

- k) per attività formative, ogni attività organizzata o prevista dall' Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il percorso formativo del corso di laurea è essenzialmente finalizzato a fornire conoscenze e competenze multidisciplinari nel campo delle scienze sociali, economiche e demotnoantropologiche che consentano di comprendere, affrontare e gestire con adeguatezza e professionalità i problemi derivanti dagli interventi di cooperazione e sviluppo economico nelle aree, a vario titolo, definite depresse o a ritardo di sviluppo. La formazione mira anche a trasmettere quelle attitudini necessarie a operare all'interno di contesti organizzati come quelli della pubblica amministrazione, sia a livello locale che nazionale, ma anche delle organizzazioni internazionali, governative e non, e del terzo settore, oltre, ovviamente, a tutte quelle imprese private, nazionali ed internazionali, che abbiamo interesse specifico a intraprendere un processo di investimento nelle aree economiche meno sviluppate.

Caratteristica peculiare del corso di laurea è, inoltre, quello di creare profili professionali capaci di gestire con attenzione e accuratezza tutte le fasi che contraddistinguono l'intervento di cooperazione per lo sviluppo. Lo studente verrà dunque accompagnato lungo un percorso formativo che lo condurrà a sviluppare una approfondita conoscenza:

- dei processi di relazione sociale, con una visione particolareggiata degli aspetti demotnoantropologici con riferimento alle tradizioni passate e moderne, attraverso le discipline antropologiche, sociologiche, storiche e demografiche;
- delle dinamiche sottostanti ai principali processi di sviluppo e convergenza economica, a livello micro e macro attraverso le discipline di carattere economico;
- delle principali nozioni legate alle discipline giuridiche, con particolare riferimento al diritto sovranazionale; - di quegli strumenti e di quelle metodologie di statistica, metodologica, sociale ed economica, necessari a descrivere fenomeni complessi.

Il corso mira, inoltre, a fornire agli studenti approfondimenti specifici legati ai flussi migratori e alle problematiche d'integrazione dei cittadini stranieri, nonché agli aspetti concernenti i programmi politici internazionali.

Per questi approfondimenti gli studenti hanno a disposizione anche 12 CFU per le attività a scelta.

Il corso di laurea in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale mira a formare professionalità attive nel campo della cooperazione e dello sviluppo in possesso di strumenti relativi alla comprensione delle realtà del sottosviluppo, dei problemi inerenti la crescita economica e lo sviluppo sostenibile, delle politiche di lotta alla povertà e dei processi di modellizzazione, democratizzazione, globalizzazione e regolazione internazionale. E questo anche attraverso una lunga attività di tirocinio obbligatorio.

Le conoscenze e le competenze per le singole aree tematiche a cui fanno riferimento le singole discipline sono riportate nell'**Allegato 1**.

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici di ogni singolo insegnamento si rimanda alla pagina del Corso che oltre al piano di studi permette l'accesso alle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti.

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=15640&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=16722>

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

L'accesso è a numero programmato (locale) e prevede 150 posti, oltre a 10 posti riservati a cittadini non comunitari residenti all'estero. Per iscriversi al Corso di laurea in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale occorre avere conseguito un diploma di maturità relativo ad un corso di studi di durata

quinquennale o titolo straniero equipollente oppure un diploma di maturità di un corso di durata quadriennale, secondo le eccezioni regolamentate dalla normativa vigente.

Le procedure per l'immatricolazione e le informazioni dettagliate sul Test di Accesso vengono stabiliti da un bando annuale a cura dell'Ateneo. Coloro i quali non supereranno il minimo richiesto dovranno accedere a dei corsi di recupero OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) nelle aree del sapere della Matematica, Informatica e Inglese.

Gli obblighi formativi aggiuntivi sono assegnati agli studenti con una votazione inferiore ad una prefissata votazione minima per l'area corrispondente (art. 15, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

In allegato (**Allegato 2**) sono dettagliate le conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi).

Il trasferimento di studenti da altri Corsi di Laurea, Facoltà, Atenei, nonché l'iscrizione ad anno successivo al primo sono valutati ed eventualmente autorizzati dal Consiglio di Corso di Laurea, sentiti i docenti degli insegnamenti interessati, sulla base della congruità tra i programmi delle materie svolte e gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Il riconoscimento dei crediti viene svolto dalla commissione Piani di studio nominata dal Consiglio di Corso di laurea.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio.

L'orario delle lezioni è disponibile al seguente link:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/seas/cds/sviluppoeconomicoecooperazioneinternazionale2133/didattica/lezioni.html>

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso.

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Cooperazione e Sviluppo, sono previste "Ulteriori conoscenze linguistiche", "Conoscenze informatiche" e "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" che vengono riconosciute con un giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale, breve colloquio, ecc., e/o frequenza obbligatoria).

Tali attività potranno essere convalidate anche attraverso opportuna certificazione presentata al Consiglio di Corso di Laurea, che valuterà la congruenza e la qualità dell'attività svolta.

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal primo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di

Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri sotto la guida dei docenti del corso.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti “a scelta dello studente” deve avvenire entro il 31 ottobre di ciascun anno per le materie del primo semestre e entro il 28 febbraio per le materie del secondo semestre. L’approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

Vedi punto c) per le Lauree Magistrali della delibera del S.A. del 16.12.2014 n.29 “Inserimento nel piano di studi delle materie “a scelta dello studente”. (**Allegato 3**)

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell’ambito di un progetto di mobilità internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

Gli studenti del Corso di Laurea potranno colmare i CFU previsti per le attività formative a scelta (art. 10 lett. d) del D.M. 270/2004) con attività seminariali organizzate dall’Ateneo di Palermo e approvate dal Consiglio di Corso di Laurea.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Il consiglio di corso di studi riconosce come crediti formativi universitari, fino ad un massimo di 12 CFU, conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l’Università abbia concorso, per una sola volta e purché attinenti al corso di studio.

Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di primo e secondo livello (Laurea e Laurea Magistrale) (Art.1, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

Lo studente può chiedere al Consiglio di Corso di Laurea il riconoscimento di abilità professionali certificate per poter conseguire in tutto o in parte i CFU previsti per le attività di cui all’art.10 lett. f) (tirocinio) del D.M. 270/2004.

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Le propedeuticità previste sono quelle riportate nell’**Allegato 4**

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell’insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell’insegnamento riportati nella tabella allegata all’art. 3 del presente Regolamento.

ARTICOLO 12

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d’Esame

Le modalità della verifica del profitto degli studenti per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica, sono specificate all’interno delle schede di trasparenza di ciascun insegnamento.

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=15640&paginaPr ovenienza=ricercaSemplice&cid=8466>

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

Il Corso di Laurea recepisce come date delle sessioni di esami quelle stabilite dal calendario didattico della Scuola di Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali e del Dipartimento SEAS.

Per gli studenti iscritti a tempo parziale è previsto l'assegnazione di un tutor con il compito principale di coordinare le attività di assistenza.

<http://www.unipa.it/dipartimenti/seas/Calendari>

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

I docenti del Corso di Laurea sono indicati nella tabella allegata al presente regolamento (**Allegato 5**) secondo l'art. 1, comma 9 dei DD.MM. 16/03/2007.

ARTICOLO 14

Attività di Ricerca

Le attività di ricerca dei docenti del Corso sono rese disponibile nella banca dati d'Ateneo "IRIS" relativa alle attività e ai prodotti della ricerca: <https://iris.unipa.it/>

ARTICOLO 15

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16

Prova Finale

La prova finale viene svolta secondo quanto stabilito nell'apposito regolamento (**Allegato 6**)

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea (Laurea)

La Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in cento decimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media aritmetica ponderata delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, emanato con D.R. n.1826 del maggio 2014.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in "Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace", corso di Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale.

ARTICOLO 19

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli

conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo)

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a.** Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
- b.** Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- c.** Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- d.** Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- e.** Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- f.** Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Art.21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

La verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica e la valutazione della qualità dell'attività svolta sono effettuate secondo le modalità stabilite dall'Ateneo di Palermo, in conformità con la normativa vigente.

Il Consiglio di Corso di Laurea terrà conto dei risultati ottenuti dalla valutazione della didattica, unitamente ai dati sul monitoraggio delle carriere e della regolarità degli studi, per proporre azioni correttive e di miglioramento delle attività didattiche.

Vedi delibere dell S.A. del 13/07/2010 e del 14 maggio 2013 (**Allegati 7 e 8**)

ARTICOLO 23

Tutorato

I nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor sono riportati **nell'Allegato 5**.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato da, l Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 25

Riferimenti

Scuola: SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI
Via Maqueda, 172 - 90134 Palermo

Dipartimento: Scienze economiche, aziendali e statistiche
Viale delle Scienze, ed. 13 – 90128 Palermo

Coordinatore del Corso di studio: prof. Anna Maria Milito
Email: annamaria.milito@unipa.it
tel. +39 091 238.95283

Manager didattico della Scuola: Dott.ssa Alessia Vaccaro (Manager Didattico)
Email alessia.vaccaro@unipa.it
tel. +39 091.238.92718

Rappresentanti degli studenti: (nominativi ed e-mail)
Vedi **Allegato 9**

Componenti della Commissione Paritetica Docenti- Studenti-della Scuola:
prof. ssa Gabriella D'Agostino
sig. Manfredi Cinà

Indirizzo internet: portale.unipa.it/_____

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea , Portale "Universitaly" <http://www.universitaly.it/>